IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.2?, Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.??. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo quarto. - Leva il sole ore 5.42, tramonta ore 6.11. Trieste, Giovedì 13 Settembre 1894. Oggi: S. Materno. - Domani Elev. della croce. N. 4631.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“.

Echi del discorso Crispi a Napoli. ROMA 12 (N). La *Riforma* ha un articolo intitolato: «La formula di Mazzini». Infatti - essa scrive - il Dio invocato dall'on. Crispi non è quello dei giornali clericali, che commentando sgarbatamente il discorso, vogliono costringere il papato a restar fermo in una politica che lo mette nell'impossibilità di esercitare la sua benefica influenza nel mondo moderno. - La *Tribuna* ammette, per un momento, che il pontefice accolga l'invito; domanda, per conseguenza, quali componsi il pontefice si sia assicurati; è questo il punto oscuro del problema. - Il *Folchetto* assicura che i sintomi conciliativi si connettono alla possibilità che il papa accordi ai cattolici il permesso di accedere alle urne politiche. Resterebbero esclusi dalla concessione gli antichi stati pontifici. Si comprende come il governo tenga in gran conto questa circostanza, specialmente essendo Crispi deciso a lottare a tutt'oltranza col radicalismo.

Le economie in Italia. ROMA 12 (N). La *Gazzetta ufficiale* publica un decreto col quale viene attivata una nuova composizione del Consiglio superiore di marina, che permette di realizzare un'economia di centomila lire l'anno. Questo decreto segna un passo risoluto nella via delle riforme amministrative; risponde alle idee moderne, imitando le commissioni consultive esistenti in altri stati. Anche nel ministero degli esteri s'introdurranno grandi riforme. Saranno soppresse due divisioni e ridotti gli organici, in modo da avere un personale scelto e ben retribuito, con minore spesa e maggior profitto.

La guerra chino-giapponese. TOKIO 12 (B). Fra la Corea e il Giappone fu stretto un trattato per il quale al primo Stato fu assicurata l'indipendenza. Di conseguenza fu stipulato che i chinesi debbano essere cacciati dalla Corea. Per obligare i chinesi ad evacuarla e a riconoscerne l'indipendenza, il Giappone dichiarò guerra alla China e la Corea si obligò ad agevolare le operazioni di guerra dei giapponesi con ogni mezzo.

La salma del conte di Parigi. — LONDRA 12 (B). La salma del conte di Parigi è arrivata con treno speciale da Buckingam a Weybridge, dove fu tumulata.

LONDRA 12 (B). Alle esequie del conte di Parigi a Weybridge assistettero il duca d'Orléans, la contessa-vedova, la regina di Portogallo, la principessa Valdemaro di Danimarca e la principessa Elena d'Orléans. Il duca d'Orléans ricevette parecchi legittimisti francesi, ai quali dichiarò esser egli pienamente conscio dei doveri che gl'impone l'eredità, trasmessagli dal padre, e promise di compiere con la massima energia la propria missione.

Un'enciclica del papa. ROMA 12 (N). L'*Osservatore romano* publica la nuova enciclica del papa. In essa il pontefice raccomanda l'istituzione del rosario. Stigmatizza con elegante perifrasi il *Lourdes* di Zola e il *Cristo alla festa di Purim* del Bovio.

Un arresto nei giardini Vaticani. ROMA 12 (N). L'odierna *Tribuna* racconta che nella notte da domenica a lunedì, nei giardini del Vaticano, furono arrestati dai gendarmi pontifici due individui sospetti, che si ritiene siano anarchici. Furono consegnati ai reali carabinieri. Il bello si è che non fu possibile constatare con qual mezzo quei due individui siano riusciti a penetrare fin là.

Il conte Kalnoky alle Delegazioni. VIENNA 12 (B). Il conte Kalnoky partirà domani alla volta di Budapest per la riunione delle Delegazioni. Durante la sua assenza il ministero degli affari esteri sarà retto dal caposezione Welsersheimb.

La prefettura di Palermo. ROMA 12 (N). Il *Fanfulla* assicura che la questione della prefettura di Palermo verrà risolta affidandone la reggenza al gen. Mirri.

Fra sovrani e principi. VIENNA 12 (B). L'imperatore è arrivato alle 1.35 alla stazione della Nordbahn.

SCHLOBITTEN 12 (B). L'imperatore Guglielmo è partito per Swinemünde, l'imperatrice per Potsdam.

SWINEMUENDE 12 (B). Sono arrivati contemporaneamente l'arciduca Carlo Stefano e il principe Alberto di Prussia.

Una nuova decorazione italiana. ROMA 42 (N). Il ministro Baccelli vorrebbe creare una nuova decorazione per i benemeriti dell'istruzione publica, corrispondente alle *Palmes academiques* che esistono in Francia.

Seminaristi arrestati. TARNOPOL 12 (N). 21 studenti di questo seminario magistrale furono arrestati sotto imputazione di lesa maestà, alto tradimento e partecipazione a società segrete.

Contro le stravaganze di un contino. PARIGI 12 (N). La società zoofila di Parigi propone in uno scritto, diretto al procuratore della republica, che sia avviata procedura penale in confronto del giovane milionario Lebaudy. Il *petit-sucrier* offerse, come è noto, ai suoi amici una *corrida* nella sua arena privata; nel combattimento con i tori erano stati uccisi 4 cavalli. La domanda della società zoofila si fonda sulle disposizioni di legge, che vietano in Francia le corse dei tori.

Una ferrovia elettrica sotterranea a Vienna. VIENNA 12 (N). La *Länderbank* ha ottenuto dal ministero del commercio il permesso d'imprendere i lavori tecnici preliminari per la costruzione di una ferrovia elettrica sotterranea a Vienna.

Assassinio per rapina. GRAZ 12 (N). Il maestro carpentiere Antonio Dreitler, che dirigeva la costruzione di una casa sul Hochschwab, fu assassinato e derubato da ignoti banditi, i quali probabilmente gli tesero un agguato. Il suo cadavere fu trovato in un sentiero della montagna, col cranio sfracellato. Gli fu rubato un grosso importo di denaro che egli aveva preso seco per pagar le mercedi ai suoi operai.

Un milione rubato in chiesa. BRUSSELLES 12 (N). Ignoti ladri riuscirono a penetrare non visti nella chiesa dei gesuiti a Namour; saccheggiarono il tesoro della chiesa e vuotarono la cassa del convento. Il valore dei tesori rubati ascende a un milione di franchi.

I beni di casa Tanlongo. ROMA 12 (N). I difensori di Tanlongo si iscrissero con ipoteca per cinquantamila lire ciascuno sui beni di casa Tanlongo, a titolo di onorario per la difesa. L'avv. Pietro Tanlongo presentò al Tribunale una domanda di concordato, offrendo ai creditori il 15 per cento.

Il dividendo di una società industriale. VIENNA 12 (N). Il dividendo della *Prager Eisen Industrie Gesellschaft* è stimato a 30 fiorini per azione.

RECENTISSIME.

Le misure eccezionali a Praga. VIENNA 11. Domani, 12 settembre, si compie un anno dal giorno in cui il gabinetto Taaffe introdusse a Praga le misure eccezionali e sospese l'attività delle Corti d'assise, valendosi della facoltà accordata al potere esecutivo dalla legge 23 maggio 1873. Secondo il disposto della stessa legge, con domani cessa di aver vigore la sospensione delle Corti d'assise, mentre le altre misure eccezionali, la sospensione, cioè, della libertà di stampa e del diritto di associazione e riunione rimangono inalterate. I giornali czechi che si publicano fuori di Praga, non esclusi quelli della Moravia, rilevano tutti l'espiro del primo provedimento.

Una visita ad Appilly. Miserevoli condizioni del capo stazione. PARIGI 11. Chincholle del *Figaro*, recatosi ad Appilly, interrogò un signore influente del luogo. Questi rispose che il defunto capo stazione era assolutamente solo nella stazione, ove transitavano centoventi treni al giorno. Egli doveva fare tutto: sorvegliare il passaggio dei treni e le fermate, distribuire e ritirare i biglietti, le merci, la posta, tutto; cosicchè gli abitanti della località avevano l'abitudine di servirsi da sè. Per esempio, quando arrivavano deponevano i biglietti sopra una seggiola avanti di uscire dalla stazione. Il poveraccio aveva sette figli e due nipotini. Non osava reclamare per paura di sentirsi rispondere dalla compagnia: »Siete troppo vecchio.»

Una tragedia domestica. PARIGI 11. A Cosne, dipartimento del Nievre, il riscuotitore d'imposte Brandelon si rinchiuse nella propria stanza, assieme alla moglie e quattro figli, dopo aver acceso un bracere di carbone. Tutti e sei morirono per asfissia. Il Brandelon lasciò una lettera in cui dice di aver deciso l'atto disperato d'accordo con la propria moglie, non bastandogli la misera sua paga per mantenere i figli, il maggiore dei quali aveva 6 anni.

Un altro incendio di foreste. ALGERI 11. Un terribile incendio infierisce nei boschi all'intorno della città di Bona. Sopra centinaia di chilometri la volta celeste è oscurata dal fumo. Il calore delle fiamme che si levano dalle foreste, si sente fino a Tunisi.

Atti feroci di brigantaggio. PALERMO 11. Ieri, presso Butera, alle ore 11, vicino all'ex feudo Judica, quattro malfattori, armati di Wetterly e lunghi pugnali aggredirono il campiere dei signori Gucciene da Alia che si recava a Mazzarino scortando un garzone con sette mule. I malfattori, dopo legato strettamente ad un albero il garzone, massacrarono con ferocia inaudita il campiere, recidendogli il capo. Poi portarono via le mule coi carichi.

Le stravaganze di un milionario. PARIGI 11. Il giovane milionario parigino Max Lebaudy non sa proprio come spendere i suoi denari. Accanto alla manìa che lo ha invaso di offrire ai suoi amici spettacoli esotici, quali le *corridas*, vanno poste altre molte sue stravaganze una più curiosa dell'altra. Ad ogni fattorino postale che gli reca una lettera egli regala una bicicletta. Recentemente egli ordinò al sarto Carlo Ultz di Vienna 24 *fracs* colorati, solo per fare un dispetto al proprio sarto di Parigi, Gyane, il quale ritardò di 20 minuti la consegna di un *frac* ch' egli gli aveva ordinato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il conto di previsione dell'amministrazione civica. Fra otto giorni il patrio consiglio chiude le sue ferie estive e si raduna per discutere il conto di previsione dell'amministrazione civica. Secondo le conclusioni del Gremio magistratuale, questo conto presenta gli estremi seguenti:

Entrate ordinarie	f. 2,847,000	
Spese ordinarie	» 2;796,680	
Civanzo		f. 50,320
Spese straordinarie	f. 104,900	
Entrate straordinarie	» 8,700	
Deficenza		f. 96,200
Deficenza complessiva		f. 45,880

Senonchè il Comitato di finanza, presieduto dall'on. Ventura, esaminando questo conto, vi apportò non lievi modificazioni, specialmente nel ramo «Spese straordinarie», nel qual accolse rilevanti importi per opere che dovranno essere compiute entro l'anno 1895. Citiamo fra questi: 35000 fiorini per completamento della civica scuola di Roiano; 40,000 fiorini per completamento dell'ospitale delle malattie contagiose; 15,000 fiorini per la strada d'accesso al medesimo ed altro minori. Con queste modificazioni il bilancio presenterebbe gli estremi seguenti:

Entrate ordinarie	f. 2,847,000	
Spese ordinarie	» 2.802,800	
Civanzo		f. 44,200
Spese straordinarie	f. 196,100	
Entrate straordinarie	» 8,700	
Deficenza		f. 187,400
Deficenza complessiva		f. 143,200

Rignardo la copertura di questa deficenza, il Comitato di Finanza, in ciò d'accordo col Magistrato civico, ritiene non essere il caso di proporre speciali provvedimenti sussistendo tuttora le ragioni che giustificarono a suo tempo l'ommissione della copertura della deficenza del 1894. La progettata riforma delle imposte dirette personali è ora più che mai prossima e potrà avere influenza sulle addizionali dei Comuni, sicchè un aumento delle esistenti addizionali comunali sulle imposte dirette, (ed altro provvedimento non ci sarebbe) si presenta in oggi poco opportuno.

D'altro canto è possibile che qualche cespite di rendita dia risultati migliori di quanto fu preveduto; a quanto si rilevò vi ha inoltre fondata speranza di ottenere una rilevante riduzione del contributo che il Comune paga al Sovrano Erario per l'i. r. Guardia di publica sicurezza, di guisa che la deficenza di f. 143.200 del conto in presentazione verrebbe ridotta a termini minori e tali da poter evitare, nelle attuali critiche condizioni del paese, la dolorosa necessità di aumenti nelle imposte comunali dirette.

Siccome poi la percezione degli attuali dazi civici ed addizionali comunali al dazio consumo fu concessa a tutto 31 dicembre 1894, conviene domandare la continuazione di tali imposizioni per almeno un triennio, dal 1. gennaio 1895 in poi, affinchè il Comune possa dare la voluta stabilità alle sue rendite e non sia sempre costretto a compilare, come avvenne negli ultimi due anni, il suo conto di provisione tanto antecipatamente, con pericolo di fare opera incompleta.

Per far fronte ad eventuali momentanei bisogni di cassa è proposto il mantenimento del sistema, sino ad ora con vantaggio usato, di procurare al Comune un credito in conto corrente, sino all'ammontare di 600 mila fiorini.

Fra le proposte del Magistrato e quelle della Commissione di Finanza, deciderà il Consiglio. Notiamo che dei tre commissari incaricati dalla Delegazione di assistere alla compilazione del conto in seno al Gremio magistratuale, gli on. Dompieri, D'Angeli e Benussi, il primo si dichiarò assenziente alle vedute del Magistrato, mentre i due ultimi si riservarono di fare le loro proposte in Consiglio, trovando che il conto era tenuto in limiti troppo ristretti e non corrispondente alle esigenze dell'amministrazione comunale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Albona Checchin per due lepri uccisi da Giovanni f. 1; da Eugenio L...er de Napus Sabinus di Sussak, per non saper giocare il Tresette, soldi 20; raccolti tra alpinisti per aver strapagato un pranzo f. 2.50; per una chiave rinvenuta una corona.

La Società per la lettura popolare e il Podestà. Ieri, alle 12 e mezzo mer. fu ricevuta dal sig. Podestà dott. Ferdinando Pitteri, la direzione della Società per la lettura popolare, rappresentata dai signori: G. Caprin, prof. Castiglioni, C. Combi, dott. Attilio Hortis e dott. G. Vidacovich. Il prof. Castiglioni porse al signor Podestà a nome della direzione un esemplare della sua publicazione fatta in occasione del vigesimo quinto anniversario della fondazione della Società, accompagnando il dono con una breve locuzione, nella quale espose i punti più salienti dell'attività sociale; ringraziò poi il Podestà per l'appoggio accordato sempre dal Consiglio municipale alla biblioteca popolare ed espresse la speranza che questo appoggio non le verrà meno neppure in avvenire. Rimise quindi al Podestà in nome della direzione la medaglia di argento ottenuta dalla Società all'esposizione di Roma nel 1880, pregandolo di voler disporre affinch'essa venisse conservata nel medagliere civico. Il Podestà accolse con grande favore tanto il volumetto offertogli quanto la medaglia, che promise di far pervenire al civico Museo, e ringraziò con le più cortesi espressioni la direzione della Società, la quale con tanto zelo si occupa di una istituzione che torna a vantaggio del nostro popolo e ad onore della nostra Trieste.

Gita di canottieri a Venezia. I signori Antonio e Roberto Ganzoni ed Eugenio Kermol della società di canottieri *Adria* nelle due feste di sabato e domenica hanno fatto in *pair-oar* la gita da qui a Venezia. Contemporaneamente i signori Eberhardt pure dell'*Adria* e Moraldi dell'*Unione ginnastica*, hanno fatto la stessa gita in *double-sculler*. Gli arditi canottieri ebbero colà le più festose accoglienze dai canottieri del Bucintoro.

Radunanze di controllo della Milizia. Le radunanze di controllo della Milizia (Landwehr) si terranno nella caserma della Milizia in Rozzol nei seguenti giorni e nel seguente modo:

Controllo principale. Ai 25 ottobre dovranno presentarsi tutti i militi portanti il cognome con le iniziali A a C; - ai 26 quelli con le iniziali D a G; ai 27 dall'H all'L; - ai 28 dall'M all'O; - ai 29 dalla P all'R; - ai 30 la S; - ai 31 dalla T. alla Z.

Controllo suppletorio. Ai 20 novembre dovranno presentarsi tutti i militi portanti il cognome con le iniziali A-C; - ai 21 quelli con le iniziali L-R; ai 22 quelli con le iniziali S-Z.

Nelle giornate or ora indicate dovranno intervenire tutti i militi qui dimoranti, sieno essi appartenenti al battaglione della Milizia N. 72 oppure ad altri battaglioni.

I comparenti al controllo esibiranno il passaporto della milizia. Le operazioni incomincieranno precisamente alle 9 ant.

Dalla comparsa di questo controllo vanno esenti soltanto coloro che assistettero alle manovre o si trovavano al servizio attivo durante quest'anno; inoltre coloro che si sono bensì presentati alle manovre questo anno, ma che per ragioni di salute od altri motivi furono poi licenziati.

Misure contumaciali. Giusta partecipazione ufficiale, il r. Governo ellenico ridusse dal 13 agosto a. c. in poi l'osservazione di cinque giorni contro le provenienze da Sinope a 24 ore. Sottopose dal 24 agosto le provenienze dalla costa asiatica del mare di Marmara da Scutari (escluso) fino a Mudania (incluso) ad una osservazione di cinque giorni.

Chiusura dell'Ospizio marino. Col giorno di domenica 16 corr. si chiuderà la stagione di cura all'Ospizio marino, dopo una durata di 107 giorni. In tale occasione avrà luogo alle 5 e mezzo pom. la solita festicciuola per i ricoverati, che ascesero quest'anno all'ingente cifra di 192. Vi parteciperà anche la banda dei corrigendi.

Il Comitato esecutivo dell'Ospizio ha deliberato di decampare d'ora in poi dall'invio di speciali inviti per tale festa, rimanendo libero a coloro, che sono amici dell'infanzia sofferente e fautori di questa pia istituzione, di assistervi, per quanto lo spazio lo concede.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Raccolti da A. B. nell'osteria in via dell'Istituto per essersi distorto un piede, corone 3 a favore della Guardia medica.

Quanti si sposano? Il matrimonio al dì d'oggi è quasi ritenuto una disgrazia. I vecchi celibi impenitenti lo considerano un argomento da «ogni giorno una», da arricchire il corredo dei soggetti comici, come le suocere, come i medici, come i treni in ritardo, come i delinquenti spiritosi. Ibsen propugna in tutti i suoi drami l'amore libero; i cronisti dei giornali, prima di annunciare un matrimonio, stanno per un momento incerti, e, per poco non commettono la distrazione di compilare la noticina sotto il titolo «Grave disgrazia» anzichè sotto quello, sacramentale, di «Fiori d'arancio». Eppure il bollettino mensile publicato dall'ufficio statistico-anagrafico, fra le tante altre melanconie: le nascite, i decessi, le cause delle mortalità, le osservazioni meteoriche in rapporto con la mortalità giornaliera, la statistica della Pia Casa dei Poveri, le analisi eseguite nel laboratorio chimico municipale, il servizio degli organi annonari e delle guardie municipali, dedica un posto anche ai matrimoni, ed è un posto d'onore. Tra la nascita e la morte, la filosofia inconscia del bollettino colloca la rubrica: *Matrimoni*, e da questa si apprende che nel mese di luglio decorso 79 coppie sono andate all'altare.

Fra gli sposi si furono sette coraggiosi che si impalmarono prima dei 24 anni di età. Ventinove uomini, la maggioranza presero moglie dai 24 ai 30 anni; ventotto si ammogliarono fra i 30 e i 40; 8 tra i 40 e i 50; 5 fra i 50 e i 60; 2 coraggiosissimi, oltre i 60!

Le donne, poi, vediamo, a quanti anni si sposano? Sintomo di decadenza: le più si sposarono fra i 24 e i 30; poche andarono a marito prima dei vent'anni; cinque (ecco una buona notizia per le zitellone) trovarono lo sposo... dopo i 50 anni. Ecco cinque nuovi mariti che molto probabilmente avranno la fortuna di essere... senza suocera! Val dunque bene la pena, a questa aurea condizione, di sposar mezzo secolo!

Dei 79 fortunati che presero moglie nel mese di luglio di quest'anno, 68 erano celibi; soltanto 11 *recidivi*... cioè vedovi. Fra le donne, la cosa andò diversamente: si rimaritarono 17 vedove, 62 zitelle. Di matrimoni fra parenti (Mantegazza! esulta!) non ne fu celebrato che uno, in tutto il corso del mese: fra cugini. Si vede che gli antichi idillii fra cuginetto e cuginetta sono essi pure in ribasso in questo secolo positivo. Infatti, è un vero peccato guastare una zia... per farne una suocera.

Forniture militari. Nell'ufficio della Deputazione di Borsa è ostensibile, sino alla fine del mese in corso, una notificazione concernente la fornitura di alimenti per l'ospitale delle truppe in Pettau.

Le anomalie della natura umana. - Un falso pezzente. In una stanzetta al III piano della casa N. 1 di via Paduina, ieri, alle 6 ant. moriva improvvisamente un vecchietto, dell'apparente età di 70 anni, di nome Mosè Füchsel, macchinista nella marina di guerra, in pensione. Abitava presso i coniugi Maria e Pietro Ciana, onesti operai, i quali, da due anni, gli affittavano un camerino, un bugigattolo, ov'egli viveva in mezzo alla sporcizia. Passava per un povero infelice, che non avesse quasi di che sfamarsi. Piccoletto, magro, con barba e capelli bianchissimi, incolti, le guance affossate, la gola secca fra due corde pendenti da sotto il mento, pareva la personificazione dell'inedia. Vestiva di scuro, ma lordo così che il suo abito pareva tutta una macchia. Era tutto coperto di untume: grasso al collare della giacca, grasso sullo sparato della camicia, meravigliosamente ingrassate le maniche della giubba che mostrava la corda da tutti i lati. Grasso dovunque, fuorchè sul suo corpo ischeletrito. Sotto le sopracciglia candide, gli occhi si sprofondavano nelle occhiaie come due buchi neri, e avevano uno sguardo strano, misterioso, acuto, pieno di paure. Ne trapelava quasi un traviamento dello spirito; si sarebbe detto che le sofferenze lo avessero abbattuto, schiacciandolo sotto il suo peso.

I coniugi Ciana sapevano però che il vecchio Füchsel godeva di una pensione di 65 fiorini mensili, e non credevano gran che al suo aspetto di accattone, e sebbene egli si nutrisse di poco pane e poche susine secche, come diceva sempre, sospettavano ch'egli nascondesse il *morto*, avesse il suo bel gruzzolo, legato nel fondo di una calza sporca, sotto il paglericcio. Il vecchio, quando scendeva e saliva le scale di casa sua, passava dinanzi gl'inquilini con una compunzione unica, facendosi piccino piccino, scivolando quasi per non essere osservato. E quand'era ammalato, non voleva saperne di medici, non voleva nessuno nel suo buco da topi; vi si chiudeva dentro come in un santuario, limitandosi a non fare la sua solita corsa in città. I Ciana, premurosi, gli offrivano le loro cure, ma egli dichiarava di star bene, di non averne bisogno.

La morte lo colse ieri, quasi all'impensata.

Appena spirato, il sig. Alberto Treves, impiegato della Fraternita israelitica di misericordia, ne ricevette l'annuncio, assieme all'avvertimento, che il vecchio doveva essere un falso povero, un avaro. Ed egli si recò tosto all'abitazione del defunto, per iscoprire terreno. Il Füchsel giaceva, lungo disteso, sul suo letto, tranquillo come se dormisse. Nella stanzetta, un guazzabuglio di stracci, di oggetti inqualificabili, e un fetore di biancheria sudicia, un'aria grave irrespirabile. Sopra la sua testa, appesa al muro, una imagine della Vergine guardava pietosamente, con i suoi grandi occhi a mandorla e la bocca pura.

— Ma sto Füchsel no iera cattolico! - disse il Treves, lanciando gran colpi di voce sopra il letto dalle lenzuola nere.

— No savemo - risposero i Ciana - el diseva sempre ch' el xe cristian.

Il vecchio era israelita e nascondeva la sua religione gelosamente. Chi potrebbe dire perchè?

In un angolo della stanza un grande cassone quadrato, nero, pesante, aveva una certa aria misteriosa che invitava a frugarvi dentro. Nel mezzo di una parete un armadio, ingombro di boccettine, di scatolette, di stracci, dall'apertura di un cassetto socchiuso lasciava traspirare un alito così puzzolente di marcio, di umido, che si era tentati di scappare.

*** Il signor Alberto Treves si allontanò, sicuro che nel bugigattolo del vecchio ci fosse del denaro nascosto e non poco. Iniziò tosto le pratiche opportune per ottenere l'intervento di un notaio, e appena alle 4 del pomeriggio si recava sul luogo in compagnia del dott. Depiera. Questi cominciò subito le sue operazioni, dinanzi ai testimoni signori Alberto Treves, Mario Turk e Federico Hirsch, custode del cimitero israelitico.

Il notaio apriva i cassetti, rovistava e prendeva nota, in mezzo alle esclamazioni dei presenti. Nel cassetto semichiuso dell'armadio, fra camicie vecchie, nere per la sporcizia, stavano 28 fiorini in contanti e 4 cartelle Regolazione Danubio da 100 fior. nominali l'una.

Il segreto era scoperto, rotto l'incanto. Sbucarono, ad una ad una, disotto le calze sporche, in fondo ai cassetti, di sotto cianfrusaglie vecchie coperte d'unto: ventidue cartelle del Prestito a premio della Banca ipotecaria ungherese, da 100 fiorini nominali ciascuna; tre obligazioni del Prestito Ungherese, tutte da 1000 fiorini nominali e 4 obligazioni da 200 corone l'una.

In un angolo di un tiretto venne trovata la chiave del cassone. Lo si aperse. Racchiudeva una scatola di latta piena di cappelli vecchi di ogni colore; cappelli duri sfondati; cappelli a cencio ridotti stracci senza forma, mangiati dalla polvere. Oh, delusione! Ed era tutto ciò che custodiva quel misterioso cassone? Ma in fondo alla scatola di latta giaceva il tesoro. Un mucchio di carte di valore.

Il notaio registrava: 8 cartelle Regolazione Tibisco da 100 fior. nom.; 10 obligazioni da 2000 corone l'una, al 4%, con *coupon* marzo 1895; 2 obligazioni di stato da 1000 fior. in oro l'una; altre 9 obligazioni di stato da 1000 fior. ciascuna, con *coupon* febraio 1895; 3 cartelle Credit da fior. 185; 3 cartelle Boden-Credit da 100 fior. e 2 Obligazioni Prestito dello Stato da 10,000 fiorini nominali l'una.

Una grazia di Dio cavata da un gruppo di cappelli vecchi, bisunti.

Poi si trovò un ammasso di carte, un ritratto recente del defunto, e il libro di pagamento, da cui risulta che il vecchio avaro ha riscosso la sua pensione sempre puntualmente. Fra le carte inutili si scoperse una lettera della Comunità israelitica di Strassnitz, paese nativo del Füchsel, nella quale lo si ringraziava per il dono di 850 fiorini inviato a quell'istituto per l'erezione di un tempio. Strana generosità di un uomo che non ispendeva forse 20 soldi al giorno per vivere!

Il vicinato dice ch'egli era persona intelligente, che parlava bene. In uno scrignetto erano chiuse due medaglie, che, con ogni probabilità, gli appartenevano. L'una è una medaglia di guerra del '73, l'altra una croce messicana al valor militare. Uno scampolo della storia del vecchio, che ci dice ch'egli, un giorno è vissuto nel mondo, ha combattuto ed è stato valoroso. Per quale traviamento dello spirito scese fino all'abbiettezza dell'avaro e si seppellì nel sudiciume? - L'eterna X incognita dell'animo umano.

*** I mobili della sua stanzetta appartenevano ai Ciana. Gli effetti di valore erano stati tutti comperati dal cambiavalute Bolaffio.

Fra cianfrusaglie di nessun valore, si rinvennero ancora 2 monete antiche, un anello d'oro con sigillo e un orologio d'argento.

Ogni cosa venne presa in custodia dalla autorità. Alcune lettere trovate presso il vecchio, fanno supporre ch'egli, al suo paese nativo, abbia una nipote.

I funerali avranno luogo oggi alle 5 pom. per cura della Fraternita israelitica di Misericordia.

Il velocipedista Lurion, caduto. Abbiamo da Vienna per telefono in data di ieri:

Il valentissimo ciclista Massimo Lurion precipitò dalla bicicletta durante una corsa di allenamento, riportando una frattura della clavicola.

Il Lurion è noto anche al publico triestino per aver preso parte e con molto onore a parecchie gare velocipedistiche delle nostre società.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora* è arrivato ieri a Santos, proveniente da Trieste.

Suicidio? Nella campagna di Giuseppe Gherbich, al N. 109 di Chiarbola superiore era occupato, in qualità di giornaliero, Luca Slaus, di 49 anni. Sabato mattina, giornata festiva, egli accudì ad alcuni dei soliti lavori, e verso il meriggio, dopo aver salutato il padrone e gli altri che si trovavano nella campagna, si allontanò. Alla domenica successiva lo si attese invano. E passarono il lunedì e il martedì senza che di lui si avesse contezza alcuna. Il padrone non sapeva spiegarsi bene tale improvvisa scomparsa, e suppose che lo Slaus si fosse allontanato improvvisamente da Trieste. Ma nel pomeriggio di ieri, verso le due, il villico Luca Germek, addetto alla campagna Mirassich, al N. 51 dello stesso suburbio di Chiarbola superiore, direttosi al pozzo per pescare, con una corda munita di uncino, una secchia che vi era caduta dentro, sentì che l'uncino aveva incontrato nell'acqua qualche cosa di solido. Credendo fosse la secchia, tirò pian piano la corda, ma quando questa fu sollevata fino poco al di sotto del livello dell'acqua, si accorse, con grande sua sorpresa, che all'uncino stava attaccato un corpo umano. Gettò un grido e lasciò cadere di nuovo quel corpo nell'acqua. Poi, corse verso la casa e narrò ai compagni quanto gli era accaduto. Qualcuno si recò al commissariato di San Giacomo, e l'ispettore Forbrich, informato del fatto, telefonò all'impresa Zimolo, affinchè questa mandasse sul luogo i suoi addetti con scale e corde e col carrettone. Alle tre pom. il dirigente del commissariato nobile de Fölsch e l'ispettore Forbrich giunsero nella campagna e da lì a poco comparvero gli addetti dell'impresa Zimolo, i quali tosto scesero nel pozzo con le corde e legato il cadavere, lo sollevarono. Deposta sull'erba, la salma, fu tosto riconosciuta per quella del giornaliero Luca Slaus. Indossava una camicia bianca, calzoni turchini, da lavoro, scarpe, cappello nero, duro. Nelle tasche non gli fu trovata alcuna carta.

Fatte le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato col carrettone dell'impresa alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Lo Slaus ha un fratello, a nome Antonio, che fa il carradore.

Secondo ogni probabilità pare si tratti di un suicidio, tanto più che da alcuni giorni lo Slaus era di cattivo umore e si mostrava molto irascibile. Tuttavia le cause precise non sarebbero palesi; e non può essere esclusa in via assoluta l'ipotesi che si possa anche trattare di un disgraziato accidente.

Piccolo incendio. Ieri sera, poco dopo le 9, manifestavasi un principio d'incendio, nel lavoratorio di mode, ricami ecc., della signora Amelia Ukmar, al secondo piano della casa N. 1 di via S. Spiridione. Il fuoco erasi accidentalmente appreso ad alcune scatole, contenenti piume, merli ed altri oggetti da modista. Avvisati i vigili, tre treni si recarono tosto a quella volta, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione, ma arrivati sul luogo, trovarono il tutto già spento dai casigliani stessi. Il danno non è rilevante. Il lavoratorio è assicurato. Sul luogo comparve l'on. Mestron.

Il non plus ultra della rettifica. Riceviamo e publichiamo: In base al paragrafo 19 della legge sulla stampa a proposito dell'articolo intitolato «Un furto» contenuto nel N. 4626 del vostro giornale, vi invito ad inserire la seguente Rettifica: Non è vero che io e mia moglie ci chiamiamo Medivet ma bensì Medeot. Non è vero che dormivamo in un gran letto matrimoniale, in una stanzona a Servola, ma bensì nella nostra abitazione sita dirimpetto al cimitero comunale. Non è vero che si udì nei vetri un colpettino simile alla beccata di un uccello smarrito. Non è vero che il rumore destò mia moglie, non è vero che balzò a sedere nelle pieghe delle lenzuola, non è vero che si fregasse gli occhi col rovescio delle mani: Non è vero che essa dicesse: «Cossa xe? Giovanni. Ciò! Giovanni! Non è vero ch' io le abbia detto: «Um!» tirando un calcio nell'aria e socchiudendo appena un occhio. Non è vero che mia moglie scese dal letto e che siccome la grandine sui vetri non cessava si coperse alla meglio con una vestaglia rossa alla rovescia. Non è vero che si arrabbiò perchè la manica sinistra era ingarbugliata. Non è vero che si avvicinò alla finestra annaspando col braccio indietro. Non è vero che dabbasso c'era un gruppo di persone che lanciavano pietruzze accanitamente, gesticolando coi nasi in alto. Non è vero che mia moglie spalancò le imposte e che nella stanza irruppero le voci: «La vegni zo siora Maria! La vegni basso! Presto! Jesus! Le porte dell'osteria xe averte. I ladri! I ladri! Siora Maria i ga butà zo le porte.» Non è vero che si ripetè: «Come? andove? Oh! Beata vergine dei sette dolori! Semo rovinadi. Spetè che vegno, presto le guardie! Ciamè le guardie. Ah! marì mio! Come ti ga serà?» Non è vero ch' io seduto sulla sponda del letto infilassi i calzoni con rabbiose scosse delle gambe, come se continuassi a russare. Non è vero che dicessi: «Cara ti mi go serrà ben!» Non è vero che insie-

I COCCODRILLI

(52)

CAPITOTO XVIII

L'ultima festa.

Il due febraio Giacomo Gèrard ricevette una lettera di suo padrino.

Il grande Courcelles l'aveva scritta di proprio pugno; essa era breve; il banchiere non era prodigo di frasi:

«Vieni!»

Quella lettera era accompagnata da un'altra meno laconica. Quella era di Pietro:

«*Amico mio*,

«Mi sposo il cinque. La tua camera è «preparata, ti aspetto con Marta. Potrai «regalarle un bel paio di diamanti e potrai «comprarti un santo di più per la tua col«lezione di pipe. Pare che guadagni una «forte somma. Sei fortunato, va! Quanti ve «ne sono di seppelliti nelle catacombe!

Tuo amico: Pietro.

»Valentina t'invia i suoi complimenti.

«PS. — Ho il piacere di annunziarti che «tuo suocero ha fatto voto di non più toc«care una carta. Lo mantenga.

«In quanto alla Borsa, credo che, alme«no per un paio di mesi, non vi sarà nes«suno che vi ritornerà. E' un cimitero. Ma «passati due mesi, non garantisco nulla. Il «francese è essenzialmente leggero e oblioso»

L'indomani mattina Giacomo scese alla stazione San Lazzaro. Marta non doveva venire che qualche giorno dopo, pel matrimonio.

Verso le nove andò vedere il banchiere al suo ufficio.

— Amico mio - gli disse Courcelles - ho fatto liquidare la situazione. Colle tue cinquecento Unioni, una piccola operazione guadagnò un milione. E' presso a poco, ciò che il conte ha perduto?

— Infatti...

— Soltanto...

— Ah! vi è un soltanto?

— Sì, guadagni quel milione, alla condizione che te la paghino.

— Naturalmente.

— E potrebbe darsi che non te la pagassero.

— Chi?

— Il tuo agente, quel Rajmond.

— Ah! quel signore che parlava tanto d'onore e di probità per gli altri?

— Sì.

— Ebbene, padrino, preferisco così. Quel denaro non mi farebbe piacere toccarlo.

— Eh! via!

— Dico la verità.

— Guardami. Mi scotta forse le dita?

— Per lei è un'altra cosa; è il suo mestiere... Ma, sa, la vendetta è il piacere...

— Dei tessitori!

— Sì gli tirerò le orecchie.

— Puoi darti quel piacere, ma sarà anche più completo se, inoltre, incassi la somma. Ti permetto una visita al tuo agente, semplicemente una visita d'informazione. In seguito mi lascierai finire ciò che ho incominciato. Credi a me; quella piccola somma è sempre buona a percepire; dopo se ne fa ciò che si vuole.

— E' giusto.

— Morale: vedi che non è più difficile guadagnare denaro che perderne. Si calunnia la Borsa.

Gérard alzò le spalle.

— Lato dei coccodrilli, sì - disse. - E' la teoria di Pietro, e ha ragione. Se rigioco nella mia vita voglio essere appiccato.

— Io ti fornirò la corda - aggiunse sentenziosamente il grande Courcelles.

Rajmond era nel suo ufficio quando gli venne annunziata la visita di un signore che insisteva per vederlo.

Granin gli dette il nome di quel signore. Era Giacomo Gérard, il genero del conte di Saint-Florent.

(Continua)

mo terminando di vestirci ci maltrattassimo a vicenda con ringhi feroci. Non è vero che la Medeot si slanciò sopra uno dei pezzi di legno e lo brandì con il braccio nudo gridando: «Diseme chi che i xe e mi li mazzo come tanti polastri.» Non è vero che gli occhi cilestri le schizzassero dalle orbite; non è vero che era terribile e che io camminavo avanti e indietro fingendo di arrabbiarmi, ripetendo le sue minaccie battendo timidamente dei pugni sulle tavole. Non è vero che io dicessi: «Se mi savessi chi che i xe li faria a tochi.» Non è vero che evitassi di avvicinarmi troppo agli angoli oscuri guardando sotto i tavoli, mobili e gridando: Fora de qua ladri maledeti!» Non è vero che mia moglie in un impeto d'ira mi cacciò da un lato con una spinta e che, gettato il pezzo di palotto si diè ad aprire e chiudere i cassetti, come forsennata, con schianti spaventosi, rivoltando la roba contenutavi. Non è vero che gridasse: «Sassini! Qua me manca mudande. Dove xe le mie camise? Guardie! ecc. e che piangesse di rabbia e che le lagrime le facesse gruppo alla gola. Non è vero che dinanzi a questa furia io attonito la guardassi, con le mani penzoloni. Non è vero che dinanzi la porta un gruppo di donnette commentava il fatto non osando avanzarsi. Non è vero che mia moglie buttandosi qua e là con le mani in alto gridasse: «Anca un caziol de rame i me ga robà. Li voria copar. E una bottiglia con sie litri de vin e anca do ovi. Che i se cambi in tanto velen.» Non è vero ch'io brontolassi andandole dietro: «Che i possi crepar. Non è vero che mia moglie gridasse. «Chel va in malora anca ti, mostro de macaco. Coss te me vien drio come un can! e che si affacciò alla porta, con le mani sui fianchi, soffiando. Non è vero che io mi rivolgessi alla gente: Arè! la me trata come un servo! Non è vero che mia moglie, tirando le guardie per le braccia e per le falde del vestito facesse loro la narrazione del fatto: «Tuta sta roba i me ga robà un valor de 27 o 28 fiorini.» Non è vero che le guardie chiesero: Ben, dove xe i ladri? Non è finalmente vero che io in un angolo, con le mani allacciate sulla schiena gridassi: Se mi so chi che xe i ladri, mi li fazzo a tochi.»

Antonio Medeot.

Morte improvvisa. Ieri, poco dopo il meriggio, il dott. Plitek della Guardia medica veniva chiamato al secondo piano della casa N. 15 di via di Cologna, ove si diceva esservi bisogno delle sue cure per un'agonizzante. Recatosi colà, il detto medico, non potè far altro che constatare il decesso di una tale Maria Melinska, di 60 anni, avvenuto in seguito ad insulto apoplettico. La poveretta era moglie di un conciapelli addetto alla fabrica di pellami del sig. Müller, al N. 17 di Cologna. Oltre al marito, ella lascia un figlio, che trovasi attualmente in America. Dal commissariato di polizia di Guardiella, reso edotto del fatto, si recarono sul luogo il cancellista di polizia Krainer e l'ispettore Hussak, per i rilievi di legge.

La serva ladra. Nello scorso mese di luglio, la signora Francesca Kern, visitando un suo cassetto si accorse che ne erano stati asportati un paio di orecchini con brillanti e un braccialetto d'oro del complessivo valore di 66 fior. Ne chiese conto alla sua serva Teresa Kremsenbacker, di 26 anni, da Villacco, e questa disse di nulla saperne, giurando e spergiurando di non averli veduti. Senonchè la signora diede parte del fatto alla polizia e l'agente Moretti, incaricato d'investigare in proposito, venuto nel sospetto che l'autrice del furto fosse appunto la serva della Kern, praticò presso di lei una perquisizione, che non tornò inutile. In una cassa della Kremsenbacker i due oggetti d'oro giacevano tranquilli come buoni amici e comodamente adagiati sopra un lettuccio di camicie. E la serva venne tratta dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusata del crimine di furto.

Negò di aver rubati gli oggetti preziosi trovati nella sua cassa, sostenendo che glieli aveva donati una figliuola della Kern. Questa la smentì su questo riguardo, dimostrando come nell'epoca del furto sua figlia fosse stata assente da Trieste.

Venne condannata a 6 mesi di carcere.

La grave disgrazia di Muggia. - Non fu una caduta. Quel ragazzo di 11 anni, a nome Roberto Bulfon, che fu portato all'ospedale di Trieste, perchè aveva riportato delle gravi lesioni in seguito all'essere precipitato a Muggia da un altezza di 15 metri, sta alquanto meglio.

A proposito di questa disgrazia ci viene comunicata un'altra versione, che differisce alquanto dalla prima, ed è la seguente: Il piccolo Bulfon aveva la madre alquanto sofferente e andava dicendo che s'ella dovesse morire, egli si sarebbe gittato dalla finestra. Accadde che martedì la madre del fanciullo venisse colta da uno svenimento; una sorellina del Roberto si mise a gridare: *E' morta la mamma, è morta la mamma!* Il fanciullo, colto da un accesso di disperazione, corse alla finestra e si gettò in istrada. Figurarsi la disperazione della madre, allorchè rinvenne dallo svenimento ed apprese l'atto disperato del suo caro figliuolo!

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Un masso di pietra, caduto ieri addosso allo scalpellino Giovanni Stibel; di 47 anni, mentr'egli era intento al proprio lavoro, gli cagionò una frattura alla gamba destra; lo si dovette trasportare all'ospedale, ove fu accolto nel ripartimento chirurgico.

Nel magazzino N. 22 al Punto franco, accade ieri una disgrazia. Il pittore Francesco Vidali, di 22 anni, abitante in via S. Zenone N. 14, stava accudendo ai propri lavori attorno alle gru, quando, dall'impalcato su cui era salito, cadde a terra. Ottenne i primi soccorsi dai compagni; poi, invocato l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione, il quale porse al caduto le necessarie cure, per le contusioni e la distorsione che egli aveva riportato al ginocchio destro. Dopo di che egli fu poi condotto all'ospedale.

Il falegname Michele Urabitz, d'anni 35, abitante in via Ss. Martiri N. 12, ieri nel pomeriggio lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

La cronaca triste. Ieri, alle 2¹/₄ pom. al primo piano della casa **N. 2** di via del Pozzo Bianco, un facchino, a nome Pasquale Battigelli, di 31 anni, già altre volte ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale, fu colto da un violento assalto nervoso. Il signor Gino Treves, chiamato sul luogo, accorse con due infermieri, e siccome il disgraziato si agitava e commetteva eccessi, non senza fatica si riuscì a fargli indossare il corpetto di protezione, e con vettura fu accompagnato all'ospedale.

Stanotte, verso le 12, il calderaio Antonio Valentincich, di anni 34, abitante in via del Rivo N. 9, veniva colto da improvvisa, furiosa pazzia. Egli, gridando, afferrava quanto gli veniva alle mani e minacciava tutti quei di casa, mandando in pezzi lastre e mobili. Telefonato dal vicino appostamento dei vigili alla Guardia medica, si recarono sul luogo il dott. Fonda e due infermieri, e con non lieve fatica riuscirono a collocare il povero pazzo nella vettura. Questo anzi, prima di entrarvi, riuscì a rompere, con una scodella che aveva fra le mani, uno dei fanali della carrozza. Lo sventurato fu condotto all'ospedale, ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

Malore improvviso. La giornaliera Teresa Jolia, d'anni 55, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, iermattina, nei pressi della piazza S. Giovanni, fu colta da improvviso malore. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne colà le debite cure. Poi, alquanto ristabilita, fu condotta a casa sua mediante vettura.

Epilessia. Ieri mattina, verso le 7, al caffè Adriatico, un signore di circa 40 anni, di cui non si sa il nome, veniva colto da assalti epilettici. Invocato l'intervento della Guardia medica, il dottore d'ispezione si recò al luogo indicato e prodigò le debite cure al sofferente, il quale, da lì a poco, rinvenne.

Cadute. La rivendugliola Anna Biecutti, di 64 anni, abitante in via della Ferriera N. 19, transitava ieri per la via del Torrente, quando, al passo del Ponte della Fabbra, inciampò nelle rotaie della Tramway e cadde a terra. Sollevata da alcuni passanti, una guardia la accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, ove il medico d'ispezione constatò che ella aveva riportato una contusione al ginocchio sinistro e le prestò le debite cure.

La bambina di due anni Ines Pitz, abitante in via di Pozzacchera N. 10, iermattina, cadendo, riportò una ferita di taglio al labro superiore. Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Il dodicenne Carlo Pegan, abitante in via S. Spiridione N. 2, ieri sera, cadendo, riportava una ferita lacero contusa alla guancia sinistra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Ragazzo caduto dalle scale. Il ragazzo di 10 anni Ernesto Casellani, abitante in via Donota N. 30, ieri, verso le 7 pom., cadendo dalle scale, riportò una ferita sopra l'occhio destro. Accompagnato alla Guardia medica, vi ottenne le relative cure.

Caduto da un carro. L'agricoltore Giovanni Fabiancich, di 21 anni, ieri, cadendo da un carro di fieno, riportò una frattura alla gamba destra. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Bambino scottato dal caffè bollente. Un bambino di 16 mesi, abitante al N. 38 di Servola, a nome Luigi Sanzin, ieri, rovesciandosi addosso una pentola di caffè bollente, riportò gravi ustioni al petto ed alle gambe. Fu subito portato all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Travolto da un carro. Ieri sera verso le 7, nei pressi della via Kandler, il ragazzino Marcello Callegaris, d'anni 8, abitante in via Giulia N. 41, veniva travolto da un carro. Accorsero alcuni passanti e, sollevato il ragazzo, lo trasportarono nei locali della vicina fabrica di carta da sigarette Salto ed Uziel, da dove si telefonò alla Guardia medica. Giunto il dott. Fonda, questi constatò che il fanciullo se l'era cavata con una distorsione al piede destro. Ottenute le cure necessarie, egli venne poi condotto a casa sua.

Lesioni accidentali. Francesca Caucich, d'anni 24, abitante in via del Boschetto N. 30, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il signor Carlo Bauci, d'anni 25, agente, abitante in via San Zenone N. 6, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Ferito in rissa. Una guardia di p. s. accompagnava ieri verso il pomeriggio, alla Guardia medica il garzone macellaio Giacomo Franzarin, d'anni 14, abitante in Campo S. Giacomo N. 12, il quale aveva riportato una contusione al naso, in seguito ad una rissa avvenuta tra lui ed un suo compagno. Ottenute le debite cure, se ne andò pei fatti suoi.

L'amico dell'uomo. Che i cani, in generale, siano dei quadrupedi molto scortesi, è cosa nota. Ma quello di campagna poi!... Non contento di ignorare le più elementari regole della buona educazione fino al punto da accogliere saltando, abbaiando e ringhiando qualsiasi persona che animata dalle più pacifiche intenzioni si rechi a far visita ai padroni, talvolta spinge il suo umor nero fino a mordere chi gli si para dinanzi, senza guardare in faccia nessuno. Ferocemente democratico, egli fa oggetto delle sue persecuzioni poveri e ricchi, nobili e plebei, borghesi o operai. Iermattina uno di questi animali *campestri* se la pigliò col manovale Luca Barut, abitante al N. 207 di San Luigi e, senza alcun riguardo ai suoi settant'anni, lo addentò al polso sinistro. Il povero diavolo dovette recarsi alla Guardia medica, ove il dott. Plitek gli fece la cauterizzazione.

Due fabbri nemici dell'istruzione. Devono essere due feroci nemici dell'istruzione e delle scuole quei due garzoni fabbri a nome Federico Premru, di 13 anni e Antonio Rebel, di 15 anni, ambedue da Trieste, che iermattina si prendevano il divertimento di insudiciare la intera facciata della scuola popolare di via Belvedere. Le guardie del vicino ispettorato li colsero sul fatto e pensarono a... *porci...* riparo arrestando quei duei due illustri fiori di gentilezza e cortesia.

Le sorprese... della separazione. Carlo B., d'anni 38, mediatore, da Rudolfswerth, venne arrestato ieri notte per gravi minaccie contro la propria consorte Caterina, dalla quale vive separato.

Caffè rubato. Ieri, alle 6 pom., al Punto franco, venne arrestato il facchino Giuseppe L, d'anni 28, da Trieste, pertinente a Ronchi, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè di furtiva provenienza.

Un furto nel pollaio. Ieri notte, da un pollaio, sito nella campagna N. 22 in via delle Sette Fontane, furono rubati quattro polli del valore di quattro fiorini appartenenti al signor Antonio Rovere.

Quale presunto autore del furto venne arrestato ieri nel pomeriggio il facchino Romano U, d'anni 22, da Trieste.

Una sfrattata. Per infrazione al precetto di sfratto venne arrestata ieri la cinquantenne Giovanna G., da Ospo, presso Capodistria.

Lotto. Estrazione del 12 corrente:

Bruna	49	67	87	85	38
Innsbruck	57	20	7	17	45

Corrispondenza aperta. Signor *V. T. Cittanova.* Avevamo ricevuto la sua lettera. Ci rincresce però che l'importante questione ivi trattata non possa formare oggetto di un articolo, non adattandosi all'indole del giornale. Del resto accoglieremo sempre volentieri suoi scritti, se racchinderanno buoni e sani concetti.

Sig. *Miserabile.* Siamo d'accordo con Lei.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.0, ore 2 pom. 22.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.7 — Oggi: Alta marea 8.45 ant. 8.8 pom. — Bassa marea 2.13 ant., 2.24 pom.

Ogni giorno una. *Lui.* - E che cosa fareste se io vi baciassi?

Lei (con dignità). - Chiamerei la mamma. (Dopo una pausa). Però, stasera la mamma è fuori di casa.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 223.75, Credit dopo Borsa 224.—, Rubli 221.25, Rend. Ital. 83.35, Disconto 197.90. (La chiusa precedente segnava: 223.75, 221.30, 82.70, 196.75). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.67, Rendita 91.17, Meridionali 622.—. (La chiusa precedente notava: 109.82, 91.12, 620.50, —.—). — Apertura Parigi Rend. 83.47, poi sino 83.36 —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 104.62, Italiana 83.35, Spagnuolo 70.—, Banche 673⁷/₁₆. (Il Boulevard precedente notava: 104.45, 83.25, 69.59, 672⁷/₁₆). Dopo borsa: Italiana più ferma 83.50.

Qui Rendita Italiana da 82.50 a 82.⁷/₈.

Listino. Napoleoni 9.86¹/₂ a 9.87¹/₂, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.36 a 12.38, Londra 123.80 a 124.15, Francia 49.10 a 49.30, Italia 44.60 a 45.—, Banconote italiane 44.80 a 45.—, Banconote germaniche 60.80 a 60.90. Rendita austriaca in carta 99.— a 99.25, Rendita ungherese in oro 4⁰/₀ 122.— a 122.25, Rendita austriaca in Corone 97.20 a 98.35, Rendita ungherese in Corone 97.20 a 97.50, Credit 370.50 a 371.50, Italiana 82.50 a 82.75, Lotti turchi 68.25 a 68.75, Serbi 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 102⁷/₁₆, Lombardi 9⁵/₈, Argento 22¹¹/₁₆ Rend. spagnuola 69.50, Rendita italiana 82.⁵/₈, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.54, Sconto di piazza ⁵/₈. Ferme. L'introito della Banca ascende a —.— lire sterline.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5⁰/₀ 1884 31.50, Prestito greco 4⁰/₀ 27.50.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 302.37, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 96.25, Rendite austr. in Oro. —.—, Rendita ungherese in Corone 94.20. Ferma.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3⁰/₀ 104.62, Rendita italiana 5⁰/₀ 83.35, Rendita spagnuola esterna 70.—, Azioni Banca Ottomana 673⁷/₁₆.

Caffè. AMBURGO 12. Chiusa: Santos good av. per Settembre 77.25, per Dicembre 69.25, per Marzo 63.50. Stiracchiato.

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 71-76, reale loco 77-80, buono loco 81-84.

HAVRE 12. Chiusa: Santos good average per m. c. per 50 chilogr. a fr. 98.75, per Gennaio a fr. 85.—.

NUOVA-YORK 12. Apertura: Rio per consegne future. 10 in ribasso sostenuto invariato.

Cereali. LONDRA 12. Avena Azow loco 12.25 13.—, Orzo Azow loco 11.75 12.— Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ottolitro - loco 20.— 22.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 21.75 nom., Frumento California invariato. Arrivati alle coste d'Inghilterra 34 carichi, dei quali 23 offerti.

LONDRA 12. - Importazione frumento 33860, Orzo 8450, Avena 32550 quarters. - Frumento senz'affari prezzi invariati, farina più ferma, formentone fermo, orzo ¹/₄ sc. in ribasso però alquante domande, avena calma. Arrivi carichi, frumento calmi, granaglie viaggianti, frumento ricerche migliori, orzo più fiacco, formentone ¹/₈-¹/₄ sc. in rialzo.

(Tempo bello).

Cotoni. LIVERPOOL 12. - Mercato staz. Tenders in Dochets 300, Vendite 15000, compresi affari consegna, Importazione 6491. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Settembre 3⁴³/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁴⁸/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁴⁸/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁴⁹/₆₄, Dicembre-Gennaio 3⁵⁰/₆₄, Gennaio-Febraio 3⁵¹/₆₄, Febbraio-Marzo 3⁵⁴/₆₄, Marzo-Aprile 3.⁵⁶/₆₄, Aprile-Maggio 3⁵⁹/₆₄, maggio-giugno 3⁶²/₆₄.

Metalli. LONDRA 12. - (Diretto). Stagno Strais 71.¹/₄.

Farina. PARIGI 12. Dodici Marche. Mese corrente 40.10, per Ottobre 39.90 calma, quattro mesi da Novembre 39.90, quattro primi mesi 40.25. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 81.07, per Ottobre 81.36, Consegne future 83.38. Gioia contanti 78.56 per Ottobre 78.31, Consegne future 80.60.

PARIGI 12. Ravizzone. Mese corrente 48.50, per Ottobre 48.50 calmo, Novembre-Dicembre 48.75, quattro primi mesi 48.50.

LONDRA 10. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. BREMA 12. Loco 4.75, fermo.

ANVERSA 12. Loco 12.62. Fermo.

Spirito. BERLINO 12. Loco 33.10, per Settembre 37.—, per Ottobre 37.10.

PARIGI 12. Mese corrente 31.75, per Ottobre 32.25 fiacco, Novembre-Dicembre 32.50, quattro primi mesi 32.25.

Zucchero. LONDRA 12. Java a sc. 13⁷/₈ Zucchero di rape greggio à sc. 12.75. staz.

PARIGI 12. Greggio da 88° dis. 32.— a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 31.75, per Ottobre 30.— baisse, quattro mesi da Ottobre 29.80, quattro primi mesi 30.—, Raffinato 103 –103.50.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per Settembre 11.32, per Ottobre 11.02, per Dicembre 10.77, più debole.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

La miglior acqua da bersi
quando un'epidemia minaccia di fare la sua comparsa, è la
MATTONI GIESSHÜBLER
AQUA ACIDULA alcalina purissima
la quale fu spesso volte un eccellente preservativo in simili casi e sempre caldamente raccomandata dalle autorità mediche. Quest'acqua è del tutto scevra di sostanze organiche ed è specialmente indicatissima per coloro che vivono in luoghi in cui l'acqua è di una purezza dubbia. X

Profondamente commossa, la sottoscritta ringrazia di tutto cuore quelle gentili persone che inviarono ghirlande e fiori, e quelle che presero parte ai funerali del compianto

CARLO BIDOLI.

FAMIGLIA BIDOLI

M. Füchsel

i. r. macchinista della marina di guerra, in pensione,

è morto ieri, alle 6 ant., dopo breve malattia.

I funerali avranno luogo giovedì 13 settembre [illegible] alle ore 5 pom., partendo [illegible] dalla casa N. 1 di via Paduina.

Trieste 12 Settembre 1894.

†

LUIGI ZANONER

POSSIDENTE

dopo brevi sofferenze, spirò questa mane nel bacio del Signore.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome pure dei nipoti e di tutti gli altri parenti, danno il tristo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà, per sua espressa volontà, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Settembre 1894.

Maria nata **Leban** consorte — **Luigia** sorella, **Giuseppina** maritata **Schefczuk** sorella (assente) — **Giovanni Schefczuk**, i. r. Capitano i. p. cognato (assente).

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Impresa CAPELLAN, Piazza delle Legna N. 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricercano mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" 729

Ricercasi apprendista orologiaio con piccola paga, Corso N. 18 725

Ricercasi prontamente per Hotel fuori giovane cameriera, dove parlare italiano, tedesco, oppure tedesco slavo, Agenzia Zeidler, via Cassa Risparmio N. 3, I. 769

Ricercasi signorina per accompagnare bambini scuola ed aiutare lavori casalini. Indirizzo „Piccolo" 758

Ricercasi una garzona, negozio fiori R. Rieger via S. Nicolò N. 13 757

Ricercasi giovanotto mezzo lavorante falegname. Indirizzo al „Piccolo" 751

Ricercansi prontamente servitù raccomandabile con buoni attestati, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 750

Praticante giovane di buona famiglia trova collocamento per scrittoio e magazzino. Offerte al «Piccolo» sub «Volonteroso». 745

Praticante intelligente trova pronto collocamento presso casa in commissioni. Offerte al «Piccolo» sub „P. 100" 735

Praticante si ricerca per negozio commestibili. Indirizzarsi al Banco Operaio 20

Per primaria casa ricercasi tenitore libri, indispensabile perfetta cognizione della lingua tedesca. Buone referenze. Offerte coll'indicazione dell'età sub „A. Z. 40" al „Piccolo" 770

Ragazza cerca lavoro biancheria e accomodare vestiti, 45 giornata. Via Commerciale N. 1, terzo, sinistra 617

Per una casa di commercio ricercasi un secondo, perfetto corrispondente italiano e tedesco. Condizioni: buone referenze, bella calligrafia. Qualche cognizione ramo ferramenta, desiderabile. Offerte sotto R. S. al «Piccolo». 701

Signorina distinta famiglia decaduta cerca posto di bonne. Offerte sub „Luigia" „Piccolo" 728

Praticante con cognizione lingua tedesca ricercasi per primaria ditta caffè. Offerte sub „M." al „Piccolo" 722

ISTRUZIONE

Une demoiselle française, munie d'excellentes références, cherche une place de gouvernante. S'adresser au bureau du journal sous les initiales A. P. 1068

Lezioni particolari, anche a domicilio, di lingua, letteratura italiana, conversazione francese, latino, aritmetica, scienze. Rivolgersi via Coroneo 7, primo piano. 482

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. I balli da salone apprendonsi soltanto 12 lezioni. 595

3 fiorini mensili, insegnamento tedesco maestra approvata di stato. Indirizzo «Piccolo» 753

AFFITTANZE

Ricerco due belle stanze bene ammobiliate, posizione centrica, pel 1.o ottobre. Offerte al „Piccolo" „R. R." 746

D'affittare una stanza ammobiliata per due signori, volendo anche costo. Rivolgersi via Piccolomini N. 2, piano I, porta 6. 733

D'affittare due stanze bene ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. Via Caserma 12, portinaio. 640

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, via Geppa 14, p. II 654

D'affittare bella stanzetta ammobiliata, f. 6. Indirizzo «Piccolo» 684

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, via St. Nicolò N. 14, II piano. 752

Affittansi prontamente 4 camere, camerino, cucina, acqua, Acquedotto. — Offerte „Piccolo" „M. B." 319

Affittansi stanze ammobiliate, via Madonna del Mare N. 6, II piano, porta 5 590

Affittasi stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero, vicino palazzo Poste. Indirizzo «Piccolo». 613

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via S. Nicolò 25, terzo 767

Affittansi stanze ammobiliate via Molin piccolo N. 1, primo sinistra 747

Affittasi stanza grande, stanzetta ammobiliate, disobligate, via del Fontanone 10, terzo piano 764

Affittansi una o due stanze vuote, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». 761

Affittasi stanza con stufa, bagno, prezzo modico, Piazza Borsa primo piano. Indirizzo «Piccolo». 774

Da famiglia tedesca 1 ottobre camera con costo anche soltanto costo, via Carintia N. 8, III piano 742

Ingresso libero affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite Indirizzo al „Piccolo". 739

220 annui 3 stanze, cucina, acqua, gas I, altra I. grande stanza, parchetti 9 mensili famiglia tedesca, volendo costo. Indirizzo al «Piccolo» 768

Stanza ammobiliata d'affittare Via Carintia N. 15, p. II 760

Camera grande ingresso libero, Piazza della Borsa affittasi. Indirizzo „Piccolo" 755

Quartiere elegante di 4-5 stanze, ricercasi nei pressi delle Poste nuove. Offerte via Ferriera 8. 682

Distinta signora affitterebbe due stanze ammobiliate, volendo costo, Via Santi Martiri N. 5 pianoterra 711

Stanza da due finestre, elegantemente ammobiliata affittasi Barriera 15, II sinistra 715

Locale inviato affittasi prontamente, Corsia Stadion N. 10. Nello stesso vendesi bottame piccolo. 717

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi carta, rame, vestiti, altri oggetti. Donota 1, orologiaio. 759

Vendesi letto di ferro per due persone. Via Pescheria vecchia 9. 748

Vendesi pianino Boisselot et figli di Marsiglia in perfetto stato, occasione favorevole Acquedotto 17, I, destra. 762

Da vendere drogheria. Indirizzo al „Piccolo" 736

Tavolo, scrittoio, quadri e gabbie vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo" 765

Vendesi pianta magnolia. Indirizzo „Piccolo". 718

Da vendere due paia bilancie d'ottone con fusto, fiorini 12, via della Corte, bottegnino 718

15000 in rate casetta, altra fabrica a posto caldaia bacino vasto prato confina rotaia Servola, Informazioni via San Michele 16, mezzanino destra, dall'una alle 3. 766

Osteria da vendere causa partenza. Indirizzo al „Piccolo" 649

Uniforme completa da volontario nuovissima, da vendere. Via Stadion 4, II piano, destra. 692

Bicicletta „Dürkopf" gomme semplici vendesi Piazza Cavana 3, cortile. 712

Bicicletta gomme dure, elegante, quasi nuova vendesi fior. 55. Indirizzo al „Piccolo" 713

Mobilia. Ricercasi salotto, sedie per camera da pranzo e mobilio da cucina. Offerte sotto „Mobili" al „Piccolo" 724

Mobili vendonsi via Carintia N. 17, I, dalle 2 alle 4 717

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito ieri un braccio di freno da carrozza, L'onesto trovatore è pregato di portarlo al „Piccolo" 720

Smarrito fazzoletto seta colorato. Essendo cara memoria il trovatore riceverà f. 1 mancia. Indirizzo „Piccolo" 754

DIVERSI

Lescaut giacente lettera. 737

Gita Lettera importante trovasi oggi ferma in posta sotto titolo convenuto cioè indivis...e affrettarsi a prenderla. Tanti saluti M. M. 740

Erminio Inesprimibile gioia rievocare vostra immagine, pensate se brami rivedervi. Adorata, non dubitate di me. Giardino. 753

Flamaronde ritirate Posta lettera, sub vostre iniziali. 775

Unione. Ricevuto, grazie angelo mio, ho risposto subito, pensa a me che tanto ti amo! Tuo. 763

Vittoria son molto dispiacente dal giorno che non la vedo. Giovannino. 749

Angelo mio! Bellissimo. Ricordo sempre. Dal cuore infiniti saluti. C. 775

Margrande Tuo silenzio preoccupami. Sono cagione dispiaceri? Sarei desolato 727

Nasa, Nasa. Accetta i miei affettuosi saluti; sto in pensiero, scrivimi al N. 2, porta 5. Di salute sto bene, spero anche di te. 721

Splendida bellezza. Come va col dalmato, padrone di barca? Ha attecchito sì? 723

Luce della Bulgaria, avrei piacere vederti mercoledì sera 19 corrente 726

Americani siete pregati di portarvi questa sera in Società per importante comunicazione. 776

Ricercasi socio capitalista interessato, quale direttore, stabilimento commerciale, primaria città, provincia. Indirizzo „Piccolo". 732

Ricercasi socio capitalista 1500 per affare lucroso a Berlino. Rivolgersi Angelo Canova Restaurant „Alla Follia" dalle 11 alle 12 e dalle 4 alle 5 731

44 fiorini a due giovani costo stanza davanti, stufa, vicinanze Ponterosso. Indirizzo „Piccolo». 719

35 mensili alloggio, vitto, scolari d'anni 8 avanti, compreso tutto, anche piccola ripetizione, domenica a teatro: Informazioni N. 1, piazza piccola, dal portiere. 738

Fiorini cinquanta ricercansi verso solidissima garanzia, buon interesse, restituzione undici. Indirizzo „Piccolo" 754

Impiegati, studenti, costo alloggio prezzi miti, stanza, stanzetta. Maurizio 3, terzo. 741

Lo studio fotografico di Ernesto Mioni trovasi attualmente in via Fornace N. 2, piano II (Piazza delle Legna). 738

Prenderebbesi biancheria per riparare e stirare Indirizzo al „Piccolo" 714

Forza Destino libretto soldi 25. Opere, fantasie. Stabilimento Schmidl. 730

Comperate il Corso sortito oggi con splendide caricature, testo brillante. 771

Portalibri, borse, pennali, qualità buonissima, prezzi bassissimi. Cartoleria Bonetti, via Cassa di risparmio. 744

Dindiotti dindiette primissima qualità, freschi giornalmente, buon prezzo. Macelleria Polacco, Riborgo. 772

Violini per scolari da fior. 2 in poi, grande arrivo; Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo Municipale e via Canale 7, dirimpetto sacrestia S. Antonio nuovo 518

Libretti opera Forza Destino, Pagliacci, Barbiere, ecc. presso Alessandro Levi. 580

Camicie per signori, da soldi 65 in poi; mutande da soldi 45 in poi; camicie da notte da soldi 65 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 733

Tamarindo (estratto dolcificato) »Huber« bottiglie da ¹/₂ litro soldi 40; bottiglie vuote riprendonsi a soldi 5.

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Wehl, Sebastiano 4. 610

Giovane con vasta coltura, ottime referenze, cospicua cauzione contanti, cerca posto cassiere segretario, esattore, procuratore ecc. in Trieste o fuori. Mediatori esclusi. Per serie offerte: Indirizzo al **Piccolo.**

Distintissima signorina forestiera, d'anni 33, desidera un posto presso ricco signore distinto, come direttrice di casa, o signorina di compagnia. Scrivere **M. H. Vico Cupa a Chiaia, Palazzo Ferrari A. Napoli.** (H 4102 N.)

LEZIONI DI CANTO
per opera e concerti
impartisce una raccomandabilissima
Cantante lirica
Specialista per il colorito del canto.
Indirizzarsi alla sig.a Elena de Ghilani-Wawrosch Via Lazzaretto vecchio N. 14, I, 3. - Riceve dalle 11 ant. alle 2 pom.

Caffè degli Specchi
Questa sera alle ore 6¹/₂
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE

LEZIONI DI CANTO
CLASSICO E MODERNO
dà la signora
JEANNE MILELLA.
Rivolgersi in **via Geppa N. 4, III piano** giornalmente dalle 3-4.

COMPERATE DA BOLAFFIO
UN VIG. ESPOSIZIONE LEMBERG
PER FIOR. UNO, E VINCERETE
SESSANTAMILA FIORINI.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Il Notaio
Dr. CAMILLO DEPIERA
ha traslocato il suo studio
in Corso N. 2, I piano

L'Avvocato
Dr. Giorgio de Baseggio
ha aperto il suo studio
in Corso N. 2, I piano

PENULTIMA SETTIMANA
Vincita principale
60,000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg a 1 f.
Girolamo Morpurgo, Ign. Neumann, Marco Nigris, Enrico Schiffmann.

DR. GUST. FANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna N. 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

CEMENTO PORTLAND
e CALCE IDRAULICA
qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza
presso
R. PREGLER
per Via Chiozza N. 3

Stoffe da Signora
GRANDE PARTITA
Pepita doppia altezza
a **26** il metro
SCOZZESI NOVITÀ doppia altezza
a **26** il metro
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi Telefono 496

Peninsular & Oriental Steam Navigation Company
Il vapore inglese
„HYDASPES"
di tonnellate 2996 di Registro, capitano **E. H. Gordon** è arrivato e carica direttamente per
ALESSANDRIA e BRINDISI
assumendo pure merci per Porto-Said, Suez ed i porti principali delle **Indie Orientali, China, Giappone, Australia, Zanzibar, ecc.**
La partenza avrà luogo al **21 Settembre alle ore 2 pom.**
Per imbarco di **Passeggeri** e **Merci** rivolgersi da **GREENHAM & C.**
Via S. Lazzaro N. 15
oppure al sensale patentato
UGO CLESCOVICH

Il negozio MOBILI
di
GUGL. BROD & C.
fu traslocato
in Piazza S. Giovanni
sotto la nuova ragione di
Brod & Mondolfo
avendo aumentato e rinnovato il deposito con mobili d'ogni sorta
a prezzi discretissimi.

CARNE BOVINA
Anteriore **40, 44**
Posteriore } **56**
Minuzzame }
MACELLERIA
Via Barriera vecchia N. 33
vis-à-vis l'orologio dell'Asilo Gentilomo

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5
Accoglie qualunque importo di denaro del
PICCOLO RISPARMIO
rilasciando
LIBRETTI DI VERSAMENTO
o abbuonando l'annuo interesse del 3⁰/₀ che viene capitalizzato semestralmente.
RESTITUISCE IL DENARO VERSATO
sino fior. 500 senza preavviso
" " 1000 con 1 giorno di "
" " 5000 " 2 " di "
Accetta versamenti di denaro in Conto Corrente con prelevazioni verso preavviso al 3¹/₂ d'interesse.
AD INTERESSE ANTECIPATO
3¹/₂⁰/₀ da 1 a 3 mesi di preavviso
3³/₄⁰/₀ " 3 " 6 " "
ACCORDA SOVVENZIONI
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi A MODICHE CONDIZIONI
IN RATE SI ACCORDA
il rimborso sopra effetti publici acquistati per conto terzi.
Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di carte di valore, monete d'oro e d'argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.
Trieste, nel Febbraio 1894.